



ORIGINALE

## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

### GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Marzo 2011

In seduta odierna, alle ore 08:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- |     |            |            |   |                 |   |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1)  | BULBI      | MASSIMO    | - | PRESIDENTE      |   |
| 2)  | RUSSO      | GUGLIELMO  | - | VICE PRESIDENTE |   |
| 3)  | BAGNARA    | GIANLUCA   | - | ASSESSORE       |   |
| 4)  | BARAVELLI  | BRUNA      | - | ASSESSORE       |   |
| 5)  | BELLAVISTA | IGLIS      | - | ASSESSORE       | A |
| 6)  | BRUNELLI   | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 7)  | CASTAGNOLI | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 8)  | FRANCIA    | GIANFRANCO | - | ASSESSORE       |   |
| 9)  | GARBUGLIA  | LUCIANA    | - | ASSESSORE       |   |
| 10) | MERLONI    | DENIS      | - | ASSESSORE       |   |
| 11) | MONTESI    | MARINO     | - | ASSESSORE       |   |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

#### PROT. GEN. N. 19773/2011      DELIBERAZIONE N. 94

COMUNE DI CESENATICO. "VALORIZZAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI - VARIANTE AI SENSI EX ART. 15 LEGGE REGIONALE N. 47/78 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - ADOZIONE", ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. N. 44 DEL 22 MAGGIO 2009. ESPRESSIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA L.R. 47/1978 E S.M.I.. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.. DECISIONE IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**Vista** la Variante al P.R.G. denominata “*Valorizzazione attività commerciali e artigianali – variante ai sensi ex art. 15 Legge Regionale n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione.*”, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 22 maggio 2009 e pervenuta a questa Amministrazione Provinciale in data 8 luglio 2009 (acquisita agli atti con Fascicolo 2009/07,04,01/65149 del 09/07/2009;

**Premesso** che il Comune di Cesenatico è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 50948/705 del 19 dicembre 2000;
- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19 luglio 2010 in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

**Dato** atto che la Variante in oggetto si compone dei seguenti elaborati:

- Richiesta Ditte Interessate
- Relazione illustrativa;
- Tavola di P.R.G. Modificate Tavola n. 8 “*Zonizzazione del territorio comunale*”, fogli nn. 3, 9 e 16 in scala 1:2.000 ;
- Norme tecniche di attuazione;
- n. 3 Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità (D.Lgs 152/06) a Nome:
  - a) Adler Re s.r.l.;
  - b) Soc. inox B.I.m s.r.l.;
  - c) Giorgi Vittorio;
- Relazione Geologica;
- Accordo convenzionale ;
- **Dato altresì atto** della richiesta di integrazioni alla documentazione trasmessa, formulata dall'Ente scrivente in data 03 agosto 2009 con nota identificata al prot. prov. n. 72167;

**Viste** le integrazioni trasmesse dal Comune in data 29 novembre 2010 (prot. prov. n. 116059 del 29/11/2010);

**Considerato** inoltre che con le integrazioni trasmesse l'amministrazione Comunale ha inviato anche tre osservazioni pervenute nei termini sul procedimento amministrativo in oggetto.

**Visti i contenuti della Variante:**

- La variante consiste nella modifica di tre aree del Piano regolatore Generale;
  - a) La prima variazione consiste nell'inserimento, all'interno di un'area con superficie di circa 10.756 mq localizzata in Via Mesolino a monte della SS 16 destinata complessivamente dal PRG vigente a zona D2, verde pubblico, verde privato e fascia di rispetto stradale, della possibilità di insediare una media struttura di vendita alimentare/mista a fronte del trasferimento della struttura denominata “Panda Discount”;  
Per tale area è stato inserito, nelle norme tecniche di riferimento, un apposito schema di progetto unitario (n. 67).
  - b) La seconda modifica consiste nella zonizzazione in area D2 di una un'area localizzata in via Francesco Masini attualmente classificata dal PRG vigente quale zona agricola, per permettere l'ampliamento di un capannone industriale nel quale trova collocazione una ditta (inox -B.I.M.) che produce attrezzature in acciaio per alberghi; a tal scopo è stato inserito, nelle norme tecniche di

riferimento, un apposito schema di progetto unitario (n. 68);

c) La terza modifica consiste nella riconfigurazione in zona D2 di una un'area localizzata in via Vetreto (Sala) attualmente classificata dal PRG vigente quale zona agricola, per permettere l'ampliamento di un capannone industriale; a tal scopo è stato inserito, nelle norme tecniche di riferimento, un apposito schema di progetto unitario (n. 69);

**Richiamato quanto segue:**

- in relazione alle Varianti specifiche al P.R.G. la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 457/1978 e s.m.i., osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione dello strumento urbanistico, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- posto che la Variante in oggetto ricade nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Provincia, in quanto autorità competente alla valutazione ambientale degli strumenti urbanistici comunali, esprime la suddetta valutazione ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui, sentita l'autorità procedente (Comune) e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano proposto dalla procedura di V.A.S. e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- la Provincia esprime, nell'ambito della formulazione delle osservazioni, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.;

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;**

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:**

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.), approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (P.S.R.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:**

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (P.G.Q.A.), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

**Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e dell'art. 14, comma secondo, della L.R. 47/1978 e s.m.i.:**

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
  - l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e

- programmazione territoriale sovraordinati;
- la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/1978 e s.m.i.;
- l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/1978 e s.m.i.;
- il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

## **CONSIDERATO:**

### **a) Osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/1978 e s.m.i.:**

**Verifica del 6%** - La variante inoltrata alla Provincia secondo le procedure dell'art. 15 della L.R. 47/78, dichiara, all'interno della deliberazione del Consiglio Comunale, un incremento della capacità insediativa produttiva pari a 131 mq. .

Tuttavia dagli elaborati tecnici allegati alla variante, non appare chiaro come il Comune abbia proceduto al conteggio dell'incremento del 6%; Pertanto, **dovento assicurare ai sensi dell'art. 15, 4° comma, lett. c), in modo chiaro ed inequivocabile che gli incrementi sono ancora contenuti nella quota del 6%, della capacità insediativa conformata dal Piano Regolatore Generale al momento della sua approvazione, pena l'illegittimità della variante stessa, è necessario che:**

- **L'Amministrazione Comunale integri la relazione illustrativa con il calcolo del dimensionamento, verificando le modifiche apportate al dimensionamento da tutte le varianti successive all'approvazione del P.R.G., (compresa la presente), rappresentando in modo dettagliato, sia in termini di capacità insediativa che in termini percentuali tutte le quote da queste prelevate dal 6%; in tale modo, è assicurata la legittimità della presente variante, e sarà possibile legittimare eventuali successive varianti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.**

**Standards urbanistici** - La variante, non effettua una espressa verifica in rapporto ai parametri indicati all'art. 46 della L.R. 47/78 per le nuove previsioni produttive e terziarie. Pertanto:

- **E' necessario che in sede di approvazione della variante, sia integrata la relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata della dotazione complessiva di standards, verificandone il soddisfacimento per tipologia, secondo quanto indicato all'art. 46 della L.R. 47/78; si richiama, inoltre, il rispetto dell'art. 46, comma 2°, LR 47/78 che prevede che dal computo degli standards delle aree per spazi pubblici attrezzati, siano escluse le zone di rispetto stradale, ferroviario, demaniale, e cimiteriale.**

### **Modifiche cartografiche**

L'area localizzata in via Vetreto (Sala) insiste totalmente all'interno dell'ambito n. 5 Art. A12 inserito nell'approvato PSC del Comune di Cesenatico;

Gli obiettivi della realizzazione dell'ambito n. 5 dettati nelle relative schede prevedono il soddisfacimento di quote del fabbisogno insediativo di tipo residenziale e la contestuale riduzione della congestione veicolare, con riduzione dei flussi in attraversamento mediante la realizzazione di una nuova "bretella" stradale che consenta di by-passare l'abitato di Sala.

La conformazione dell'area così come rappresentata, ancorché le norme prevedano l'utilizzo della capacità edificatoria in ampliamento al fabbricato posto nell'adiacente area produttiva D3, di fatto incide in modo ragguardevole sulla realizzazione della nuova bretella di collegamento e della necessaria fascia di ambientazione opportunamente dimensionata;

Pertanto si ritiene che tale scelta localizzativa, di fatto contrasti pesantemente con le previsioni di Piano Strutturale nonché con le finalità e gli obiettivi che all'interno dello citato stesso l'ambito 5 si proponeva di compiere.

Si sottolinea inoltre che nonostante il PSC non conformi giuridicamente diritti edificatori, durante la fase di controdeduzioni alle osservazioni pervenute sono state respinte richieste che, incidendo sugli ambiti

urbanizzabili individuati, miravano al consolidamento ed al rafforzamento delle zone produttive già esistenti in località Sala;

Tenuto conto delle motivazioni sopra espresse si invita l'Amministrazione comunale a riconsiderare l'opportunità della scelta insediativa prefigurata in Via Vetreto, località Sala.

**La Variante in oggetto, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 22 maggio 2009 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'Ente competente è per il Comune obbligatoria.**

Si rileva che, insieme alle integrazioni richieste da questa Amministrazione Provinciale, l'Amministrazione Comunale ha inviato le osservazioni pervenute sul procedimento adottato;

**Si precisa che la procedura di adozione della suddetta variante (art. 15 della L.R. 47/78) prevede che l'ente competente alla decisione sulle osservazioni dei cittadini interessati, nonché alla stessa approvazione della Variante sia l'Amministrazione Comunale. La competenza dell'Amministrazione Provinciale è, pertanto, limitata alla sola formulazione di osservazioni, ai sensi di quanto indicato al 5° comma del medesimo art. 15.**

**Verificata la completezza degli atti:**

- la Variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;
- la documentazione presentata contiene il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, che si è espressa sullo strumento in oggetto ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera h) della L.R. 19/1982 e s.m.i., (prot. A.U.S.L. NIP - (E) n. 51/2009 del 6 ottobre 2009) con il seguente parere:
  - La previsione di cui al PU/69 non si ritiene compatibile con il contesto in quanto di fatto si configura come ampliamento della vicina zona D3 di espansione produttiva, la quale si avvicinerebbe ulteriormente alle abitazioni al contorno senza la interposizione di idonee fasce a mitigazione. Qualora s'intenda comunque dare corso all'attuazione del presente intervento si ravvisa la necessità di valutare e introdurre mitigazioni e soluzioni ai seguenti aspetti: a) accesso stradale e viabilità, influenza del traffico indotto sulla rete stradale, sulla sicurezza, nonché sulla rumorosità indotta; b) rumorosità; c) paesaggio ed inserimento ambientale;

**Visto il parere espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale si richiama l'Amministrazione Comunale in fase di approvazione del presente provvedimento a rispondere puntualmente ai rilievi formulati;**

**b) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i:**

Le tre aree ricomprese nella Variante, sono ubicate in ambiente di pianura, dove ritroviamo i sedimenti pleistocenici di origine continentale. Si tratta di depositi costituiti da alternanze, orizzontali e verticali di sabbie, limi e argille, variamente organizzate. Specificatamente, le indagini eseguite nei comparti P.U. 68 e 69, hanno evidenziato la presenza di litologie prevalentemente fini, permettendo di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

Gran Parte dell'area relativa al P.U. 68 (Inox) è attualmente occupata da un laghetto per la raccolta delle acque irrigue, della profondità stimata di circa 1,5 metri. Inoltre, essa ricade in ambito di cui all'art. 6 (aree di potenziale allagamento) delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento compreso tra 50 e 150 cm., e quindi soggetto alla relativa normativa.

Le relazioni geologiche non rilevano altre problematiche di tipo idrogeologico per le aree P. U. 68 e 69.

Per l'area P.U. 67 (Panda Discount), oggetto esclusivamente di un cambio di destinazione d'uso, da zona produttiva a commerciale, non viene fornita la relazione geologica e non si ritiene di dover esprimere un nuovo parere, essendo l'area già inclusa nel PRG vigente.

Sulla base delle analisi contenute nelle relazioni geologiche, a firma del Dr. Andrea Magnani, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni della Variante in oggetto, in relazione alla

compatibilità delle nuove previsioni (P.U. 68 e P.U. 69) con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni **per la fase esecutiva**:

- **P.U. 68: le fondazioni dovranno bypassare il livello di riempimento del vecchio laghetto e poggiare su litotipi omogenei.**

**c) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 4/2008.**

Posto che nel rapporto ambientale è sommariamente definito

che la variante non debba essere sottoposta a Vas in quanto non vi sono elementi di fragilità del territorio interessato e che gli interventi non producono impatti significativi sull'ambiente si ritiene di esprimere alcune considerazioni:

**1) Capacità del sistema fognario-depurativo**

Al fine di conseguire la piena sostenibilità ambientale degli insediamenti produttivi proposti in variante, l'attuazione delle previsioni produttive è imprescindibilmente subordinata al collettamento dei reflui al depuratore esistente o di interventi equivalenti comunque in grado di assolvere i fabbisogni depurativi delle aree.

Le previsioni produttive oggetto di Variante dovranno inoltre dotarsi di idonei sistemi di trattamento e smaltimento degli apporti meteorici secondo quanto indicato dalla vigente normativa, per cui le opere di collettamento e gli interventi impiantistici per la depurazione dei reflui dovranno essere dimensionati tenendo conto della possibilità di smaltimento delle acque di prima pioggia così come disposto dalla del. G.R. 286/2005 e dalla del. G.R. 1860/2006.

**2) Sistema energetico**

L'amministrazione Comunale dovrà definire le misure necessarie al rispetto delle disposizioni definite dal D.Lgs. 19.8.2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i., così come dettagliate nell'"Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" di cui alla Del. G.R. 156/2008;

L'Amministrazione Comunale, inoltre, nelle fasi di verifica/approvazione dei progetti edilizi delle aree produttive dovrà assumere quale ulteriore elemento valutativo dei progetti il rispetto di modalità costruttive e criteri progettuali ispirati ad un uso razionale dell'energia e definibili, in particolare, in una attenzione all'orientamento e conformazione degli edifici, tale da massimizzare lo sfruttamento dell'energia solare nel periodo invernale, nonché nell'inserimento di sistemi schermanti esterni essenziali per ridurre gli effetti di riscaldamento nel periodo estivo.

**3) Tutela da inquinamento atmosferico**

In relazione alle previsioni produttive si rammentano le seguenti disposizioni del vigente Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria:

- le prescrizioni di cui all'art. 56 relativo ai combustibili utilizzati nei processi produttivi;
- gli indirizzi di cui agli artt. 57 "Contenimento dei consumi energetici del sistema produttivo", 58 "Consumo di solventi e preparati contenenti solventi" e 59 "Emissioni diffuse in attività che generano polveri".

**4) Tutela da inquinamento acustico**

Stante il fatto che le attività insediabili dovranno redigere la valutazione di impatto acustico secondo la normativa vigente ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995, si raccomanda all'Amministrazione Comunale di inserire idonee misure per schermare gli edifici residenziali esistenti, da tutte le sorgenti sonore verosimilmente impattanti, quali: viabilità di accesso alle aree, zone di carico/scarico delle materie prime e/o dei prodotti finiti, lavorazioni in esterno, impianti rumorosi. Dovrà altresì essere

prevista una idonea distanza tra gli edifici di progetto ed i ricettori abitativi al fine di lasciare uno spazio utile alla realizzazione di tutti i sistemi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui alla Legge 447/1995.

#### 5) Sistema della mobilità

Stante che nel rapporto ambientale non si prende in esame l'accessibilità delle aree produttive ne tanto meno l'impatto che la realizzazione delle stesse potranno avere sul sistema viario esistente, si ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale definisca in modo particolare l'accessibilità alle singole aree con le opportune misure di sicurezza, le eventuali migliorie sulla rete viaria che tengano in considerazione i nuovi flussi indotti sulla rete stradale, nonché i collegamenti ciclopedonali.

#### **Premesso che:**

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.Lgs 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.Lgs 152/2006, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a V.A.S. da quelli invece sottoposti a V.A.S. solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- in data 22 luglio 2009 è entrata in vigore la L.R. 7 luglio 2008, n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*” che apporta anche modifiche all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.. Quest'ultimo articolo tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche;

#### **Dato atto che:**

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 9/2008, la Variante in oggetto è sottoposta a “verifica di assoggettabilità” a V.A.S. di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/2006;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 9/2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla V.A.S. e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

**Richiamati**, per i soli aspetti attinenti al procedimento in oggetto, i contenuti della Variante sinteticamente illustrati nella precedente sezione introduttiva ,

#### **Atteso che:**

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'A.U.S.L. di Cesena, l'A.R.P.A e il Consorzio di bonifica della Romagna (vedi Nota Prot. N. 1531 del 21/01/2011).
- per quanto attiene alle autorità ambientali ARPA e AUSL si sono espresse congiuntamente, con parere prot. 9204/2011 PGFC 844 del 28/01/2011, ritenendo che la variante non necessiti di essere sottoposto a V.A.S.;
- il consorzio di bonifica ha espresso il proprio parere con atto prot. n. -2540 del 09/02/2001 assunto agli atti di questa Amministrazione Provinciale con nota Prot. 15431 del 15/02/2011 , ritenendo che la variante non necessiti di essere sottoposto a V.A.S.;

**Constatato che il Rapporto ambientale preliminare esclude la necessità che la variante in oggetto debba essere sottoposta alla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non rilevando impatti significativi, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:**

- il piano non costituisce riferimento, non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- le zone interessate dagli interventi e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali e paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;

**Ritenuto**, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che la Variante in oggetto, con gli accorgimenti sopra citati, possa essere esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

**Dato atto** infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

tutto ciò considerato

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00;

## **DELIBERA**

1. di esprimere sulla Variante avente ad oggetto "Valorizzazione attività commerciali e artigianali – variante ai sensi ex art. 15 Legge Regionale n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 44 del 22 maggio 2009" la seguente osservazione espressa ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/1978 e s.m.i.:

*a) Verifica del 6%* - è necessario che l'Amministrazione Comunale integri la relazione illustrativa con il calcolo del dimensionamento, verificando le modifiche apportate al dimensionamento da tutte le varianti successive all'approvazione del P.R.G., (compresa la presente), rappresentando in modo dettagliato, sia in termini di capacità insediativa che in termini percentuali tutte le quote da queste prelevate dal 6%; in tale modo, è assicurata la legittimità della presente variante, e sarà possibile legittimare eventuali successive varianti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78;

*b) Standards urbanistici* - è necessario che in sede di approvazione della variante, sia integrata la relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata della dotazione complessiva di standards, verificandone il soddisfacimento per tipologia, secondo quanto indicato all'art. 46 della L.R. 47/78; Si richiama, inoltre, il rispetto dell'art. 46, comma 2°, LR 47/78 che prevede che dal computo degli standards delle aree per spazi pubblici attrezzati, siano escluse le zone di rispetto stradale, ferroviario, demaniale, e cimiteriale;

*c) Modifiche cartografiche* - considerato che l'area localizzata in via Vetreto (Sala) insiste totalmente all'interno dell'ambito residenziale n. 5 Art. A12 inserito nell'approvato PSC del Comune di Cesenatico, si invita l'Amministrazione comunale a riconsiderare l'opportunità dell'inserimento dell'area produttiva nel piano regolatore generale ed a rispondere puntualmente ai rilievi formulati dall'Azienda Unità Sanitaria Locale al riguardo.

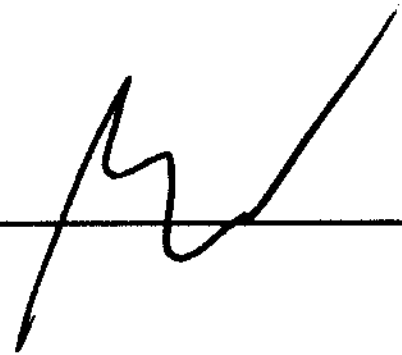
2. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione:
  - P.U. 68: le fondazioni dovranno bypassare il livello di riempimento del vecchio laghetto e poggiare

su litotipi omogenei.

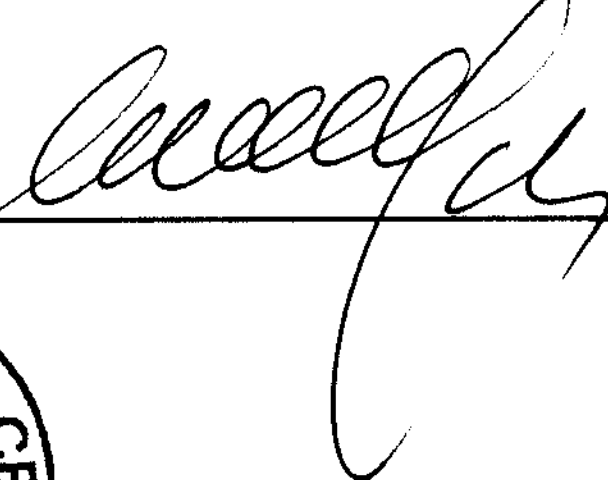
3. di escludere la presente Variante dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 con gli accorgimenti e le indicazioni definiti in premessa;
4. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Comune di Cesenatico per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate.

**IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:**

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO GENERALE**



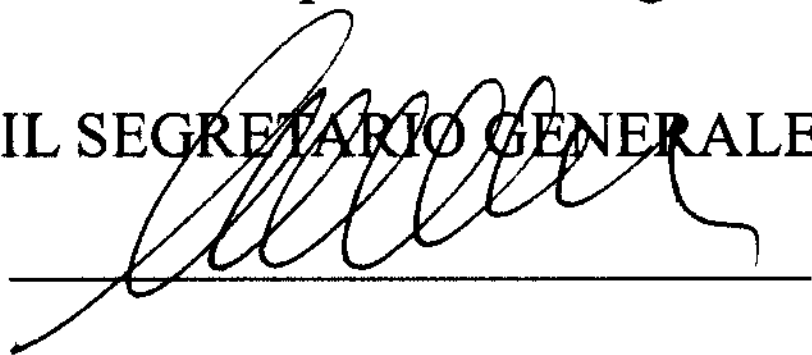


---

**PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal - 8 MAR. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



---

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

